

U.N.L.A.
Unione Nazionale per la Lotta contro
l'Analfabetismo

U.C.S.A.
Università di Castel Sant'Angelo

RAPPORTO DI ATTIVITÀ

Relazione al Ministro della P.I. sull'attività svolta nel 2007
(ex. art. 2 legge 2 aprile 1968 n. 470).



I.P.S. EDITRICE - ROMA

BIANCA

Sommario:

1. “L’evento”.....	Pag. 5
2. I due giorni del Convegno: a) i “politici b) gli “esperti”	Pag. 7
3. I “new comers”	Pag. 11
4. Percorsi collaterali.....	Pag. 12
5. Il nuovo liquido sociale.....	Pag. 13
6. Prospettive di medio e lungo periodo.....	Pag. 16
7. In finale.....	Pag. 18

Appendice

Pubblicazioni basiche dell’UNLA.....	Pag. 19
Le strutture dell’UNLA e dell’UCSA.....	Pag. 20
Delegazioni regionali e Centri di Cultura per l’Educazione Permanente.....	Pag. 23

**Serie storica dei Presidenti
dell'UNLA**

Francesco Saverio Nitti	1947
Vincenzo Arangio Ruiz	1952
Anna Lorenzetto	1964
Gennaro Cassiani	1971
Anna Lorenzetto	1974
Salvatore Valitutti	1981
Saverio Avveduto	dal 1993

1 - “L’evento” - Nella storia dell’UNLA, puntiforme e disegnata, complessivamente eventuale (per dirla con “Les Annales”), il 2007 ha costituito un punto di svolta con e mediante la celebrazione del 60° anniversario della nascita dell’Unione.

Un *fatto* che si è cronologicamente collocato a metà dell’anno, ma che ha innervato i mesi precedenti, rifluendo poi in quelli successivi: e, si spera, nello spazio di molti altri a venire.

Sarà bene quindi rendere compiutamente conto di questo evento nella presente relazione. Non tanto per farne “stato”, come si direbbe in termini diplomatici, quanto per metterne in evidenza implicazioni e sviluppi.

La “filosofia” della ricorrenza è stata non solo la celebrazione di quel lontano atto di nascita, quanto il suo attuale collocarsi in forme gianiche: un occhio al passato con lo sguardo al futuro prossimo, sopravveniente.

Sotto il primo profilo, la storia dei CCEP e della Sede Centrale la quale ne è, ne è sempre stata, il *locus* di legittimazione attiva, testimonia con la variegata panopia delle pubblicazioni – scientifiche, divulgative o anche solo informative – il lavoro svolto. Al quale le elaborazioni statistiche via via prodotte e immesse in circolo hanno fatto da inoppugnabile supporto documentale (se ne riproducono nella nota finale gli *items*).

La soddisfazione per il lavoro svolto, costellata dall’acredine psicologica per la cronica pochezza degli investimenti e , quindi, per la sproporzione fra le mete raggiunte e quelle raggiungibili, è stata tuttavia solo un presupposto, un retrogusto, si direbbe in termini conviviali.

L’impegno prioritario dei partecipanti al Convegno è stato infatti quello di disegnare una strategia per i prossimi anni e in questo senso si iscrive l’ambizione del 60°, trasparente già dal programma.

I partecipanti anzitutto. In sinergia interfacciale, i due giorni dell’incontro hanno registrato la partecipazione attiva di due principali componenti: i “politici” da una parte e gli “esperti” dall’altra.

Va subito detto che questa distinzione è stata soltanto provvisoria e strumentale: gli esponenti del mondo politico si sono resi conto di partecipare ad un impegno che esondava dalla pura impostazione “politica”, in senso stretto appunto, e gli esperti, dall’altra parte, hanno disegnato con i loro interventi una “strategia globale dell’EDA” nell’UNLA e in Italia.

A voler dare un'interpretazione realistica e suggestiva al tempo stesso del passato e rimandando all'avvio di questa relazione, si potrebbe dire che la cronaca pregressa dell'Unione è stata costellata di interventi, già ripetutamente noti, di alfabetizzazione primaria e secondaria in senso stretto e, più latamente, di diffusione della cultura di base. Mentre minor luce, se non altro operativa, si è data invece alla problematica evolutiva sotto il profilo culturale della società italiana dall'ultimo cinquantennio del secolo scorso ad oggi ed ai suoi riflessi sulla nostra collettività e, quindi, sui livelli culturali del Paese.

E oggi ci rendiamo conto che non basta la generosa nobile battaglia quotidiana di fucileria alfabetica che i nostri operatori dispiegano sul territorio, perché il magma dei problemi socio-economici sopravvenuti è tale da imporre una visione, assieme a quel fuoco di sbarramento, di nuovi scenari.

Per riprendere una significativa impostazione storiografica della quale in Italia si sono fatti portatori illustri storici, docenti nella nostra Università, dopo le puntuali essenziali generose micro analisi (alla Braudel, per intenderci) occorre volgere lo sguardo – la *vision* appunto – al tema di fondo che agli albori del nuovo secolo comincia ad imporsi nella società italiana. E cioè lo svilupparsi delle grandi culture informatiche che, se non metabolizzate, rischiano di costituire una variabile indipendente del nostro sviluppo civile rendendolo comunque da esse dipendente e mancipio.

Non perdere questo appuntamento comporta adottare una politica organica di avanzamento complessivo sul terreno della cultura diffusa in Italia, con il duplice obiettivo di recuperare il terreno perduto o non percorso e di inserirsi nella filiera sfidante della informatizzazione culturale di massa.

Per dirla con un'immagine, è necessario, nella situazione attuale, non solo camminare per recuperare il ritardo, ma correre per agganciare il nuovo che sopravviene inesorabile.

Questo incastro è stato evidente nell'evoluzione di tutta l'attività dell'UNLA nel 2007 e ne ha informato gli eventi quotidiani, raccordandosi in quello principe della celebrazione del 60°.

Puntuale e completa registrazione di tutta l'annata è il volume “La disuguaglianza educativa” che, pubblicando gli atti del Convegno, rimodula le sue essenziali formulazioni.

2 - I due giorni del Convegno: a) i “politici” .

Nella prima parte dei lavori, dopo l'introduzione del Presidente dell'UNLA e i saluti del direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea Pier Virgilio Dastoli e dell'Assessore alle Politiche Scolastiche del Comune di Roma Maria Coscia, la Vice Ministro Mariangela Bastico ha esposto i punti di riferimento dell'azione del Ministero nel quadro degli impegni istituzionali e della strategia europea di Lisbona, innestandoli nella offerta di istruzione e di formazione del Ministero. L'originalità del taglio della relazione della Vice Ministro Bastico è consistita proprio nella rivendicazione di un disegno unitario di istruzione e formazione generale da un lato e di educazione degli adulti dall'altra. Si intende così raggiungere l'unitarietà di obiettivi da una parte e risultati di apprendimento dall'altro, propugnata ovviamente e prioritariamente dal Ministro della PI Fioroni che non ha potuto partecipare all'incontro per una contemporanea seduta del Consiglio dei Ministri.

L'esperienza di Ministro dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica ha trovato naturale sede nell'intervento di Luigi Berlinguer che alla prospettiva storica della formazione ha aggiunto il duplice tocco della componente scientifica e dei valori fondanti dell'arte. Il disegno berlingueriano si è così ritrovato nel rivendicare all'UNLA il compito dell'educazione per tutta la vita come funzione di educazione alla cittadinanza.

Con un occhio alle esperienze più avanzate della nostra, per esempio quella della Finlandia, e l'altro al rapporto formazione generale, impresa e scienza, il Presidente della VII Commissione della Camera dei Deputati Pietro Folena ha svolto un ordito emblematico sui rapporti fra vita, alfabeti e conoscenza come elemento fondante di una società mobile e multietnica.

Il modello “educazione permanente” è, secondo Folena, portatore delle condizioni minime di funzionamento organico di tutto il sistema scuola, ricerca, formazione professionale, attività imprenditoriali: che vanno viste nel loro complesso e in tal modo asseverate come la Commissione Parlamentare da lui presieduta è impegnata a fare.

Walter Tocci dal canto suo, componente della VII Commissione della Camera dei Deputati, ha toccato un *target* fondamentale, la formazione universitaria e post, quale modello di educazione permanente, rilevando la necessità di intervenire subito sulla formazione terziaria, come fanno oggi gli architetti progettando anzitutto il tetto dell'edificio per poterne poi derivare la struttura.

Un affresco a largo raggio su un apprendimento per tutta la vita ha animato l'intervento del Senatore Andrea Ranieri che ha collocato il punto nevralgico del discorso nel rapporto costante tra formazione continua e politica attiva del lavoro, definendo esattamente la formazione per tutta la vita un nuovo diritto di cittadinanza.

Sullo specifico campo dell'UNLA si sono mossi i Vice Presidenti Vitaliano Gemelli e Lina Lo Giudice Sergi, mentre Giovanni Trainito ha evidenziato le radici sociali dell'educazione permanente vedendone la diramazione nel territorio.

Aspetti collaterali di notevole rilievo sono stati toccati poi da Lucio Saltini responsabile del sindacato Pensionati Italiani e da Paolo Sciclone responsabile dell'EDA Forum di Firenze.

Giancarlo Rinaldi, Presidente della CNUPI, ha presentato la politica e la filosofia degli enti italiani per l'educazione degli adulti definendoli un patrimonio della storia e una risorsa per il futuro.

Il profilo europeo del lavoro dell'Unla è stato tracciato dalla nostra esperta a Bruxelles Valeria Giunta.

In questa rapida carrellata della prima parte del Convegno, trova una significativa collocazione su temi ampiamente interconnessi, la relazione di Tullio De Mauro, che nella sua figura e nella sua opera di studioso sintetizza le due facce inscindibili di una stessa medaglia: il linguista ben noto e il sociologo della lingua si vorrebbe dire, e cioè, come è stato scritto, forse il primo caso nella cultura italiana di uno scienziato del linguaggio consapevole della fundamentalità sociale del suo lavoro.

La proposta di Tullio De Mauro è provocatoriamente iscritta nel titolo della sua relazione: La cultura degli italiani è oggi l'educazione degli adulti. C'è già qui la consapevolezza piena, anzitutto, della unità essenziale del sapere umano e del suo manifestarsi non attraverso o non soltanto attraverso le culture specializzate, ma in tanto in quanto si riesca a fondare un sistema onnicomprensivo di educazione permanente.

In un passaggio della sua relazione, De Mauro esplicita non solo i profili ideologici e sociali fin qui esposti, ma ne esprime la dimensione più propriamente politica: dalla quale traspare anche il suo fruttuoso servizio quale Ministro della Pubblica Istruzione.

In breve, De Mauro riprendendo e riassumendo le vicende storiche dell'Unla e collocandole appropriatamente nel *dinamismo statico* della società italiana, esprime la convinzione che non basta più, oggi, aggredire il problema della diffusione dell'educazione di base del Paese attraverso programmi settoriali di pur ampio respiro (e che purtroppo non ottengono neppure il credito finanziario minimo richiesto) quanto di rendersi conto che la *magnitudine* del tema non è aggredibile soltanto con l'intervento del Ministero dell'Istruzione, ma coinvolgendo anche quello dell'Università e della Ricerca Scientifica ed espandendosi pienamente al Ministero del Lavoro ed a quello della Solidarietà Sociale.

Ed infatti, come traspare con coerenza da tutti i rapporti dei “politici”, se c'è oggi un impegno tipicamente interministeriale, è quello della Educazione continua degli italiani in tutte le fasce di età e quindi ben oltre il recinto 3 - 24 anni tipico dell'istruzione formale.

Se è vera come è vera la tesi dell'Unla che il 66% degli italiani di oggi pari a circa 35 milioni dei nostri concittadini non possiede il minimo dei requisiti culturali richiesti per vivere consapevolmente nel mondo contemporaneo, (e secondo l'INVALSI quel 66 tende a raggiungere, l'80%) il trasformarsi della politica educativa in politica sociale diventa un fatto imperativo.

Tutto questo va aggiunto alle crepe che le periodiche rilevazioni dell'OCSE rilevano anche, rendendolo allarmante il quadro della preparazione degli studenti, ahimè, in ambedue i settori, quello scientifico sperimentale, che già ci eravamo abituati a considerare in difetto e quello umanistico in senso largo sul quale credevamo di poter dormire sonnetti tranquilli.

Destinatario complessivo di questa *chamade* è quindi il Governo nella sua interezza.

Conclusione provvisoria del discorso fin qui condotto è il forte indicatore di un passaggio cruciale che va dal consueto modello della *circumambulazione dei problemi* all'aggredirli con quella luce coerente che i fisici chiamano *laser*.

2-b) – Gli “esperti” - Le *microstorie*, per dirla con i termini su accennati, connotano il vasto panorama delle attività istituzionali delle Delegazioni e dei Centri UNLA.

Ci si limita qui a darne un breve cenno rimandando alla pubblicazione del volume degli atti.

L’Abruzzo che comprende i CCEP dell’Aquila, di Ocre, Ofena, Scurcola Marsicana e Cappelle, operativo dal 1972, innerva la propria attività con le istituzioni locali soprattutto i comuni interessati e attraverso una continua elaborazione della Costituzione Repubblicana aggiorna le proprie attività mediante una imponente serie di filmati. Quello dell’Abruzzo è il primo esempio di una alfabetizzazione primaria e secondaria quale viene oggi operata da tutti i Centri e cioè non solo e non tanto attraverso la *classe* scolastica in senso stretto, improponibile agli adulti, ma con l’ingresso nella vita socio-culturale e la conseguente alfabetizzazione mediante attività culturali a vasto raggio.

La Basilicata con i Centri di Ferrandina, Brienza, Lagopesole, Lavello, Melfi, Potenza, Rionero in Vulture e Savoia di Lucania, ha l’orgoglio di avere costituito, assieme alla Calabria, la radice storica dell’Unione e svolge il proprio compito con il programma a vasto raggio dal titolo “La scuola perduta”. Lagopesole aggiunge vasti progetti europei e Internet social points, mentre Lavello ottiene il recupero cognitivo mediante azioni di “anti-analfabetismo” di originalità e spessore non comuni. Melfi, terra natale del nostro fondatore F.S. Nititi, iscrive nel socratico “conosci te stesso” una vasta azione di alfabetizzazione che mediante la lettura e produzioni specifiche raggiunge livelli di eccellenza. Il nostro CCEP di Potenza sperimenta un’originale struttura polivalente, il Sistema Inclusivo Lucano (SIL) che con una cabina di regia dedicata all’osservazione, programmazione, interventi operativi e legali si pone come prezioso lievito di sviluppo del territorio. Rionero in Vulture incentra le proprie attività in una antica e aggiornata biblioteca UNLA e anch’esso organizza un Internet social point; e infine Savoia di Lucania individua le sacche di popolazione carente di preparazione di base e attraverso centri di aggregazione presenti sul territorio opera per i noti fini istituzionali dell’UNLA. La Calabria con i centri di Bovalino, Caraffa di Catanzaro, Conflenti, Gallico Superiore, Gioiosa Ionica, Paola, Piscopio, Rossano, San Pietro a Maida registra il più alto tasso di espansione dell’UNLA che va, per via di filoni specifici, verso un autentico sistema regionale di educazione permanente.

La Campania con i Centri di Guardia dei Lombardi, Andretta, Castelnuovo di Conza, Contursi Terme e Lacedonia è all’incrocio tra antiche attività iniziate col progetto “Donne contadine dell’Alta Irpinia” e svariati percorsi nei quali l’incrocio con le specifiche realtà locali offre spunti di interconnessione con tutti gli altri Centri. Fra gli impianti più nuovi e originali, scuole d’italiano e di

diritto per gli immigrati, sportelli di informazione e consulenza nonché progetti di formazione per operatori nel patrimonio culturale e ambientale della Regione Campania.

I quattro Centri laziali “R.Carnevale”, Via Fonteiana, UNLA-Raabe, Castel Madama di Roma, si connotano con proprie caratteristiche che si diramano nei percorsi di formazione per la solidarietà urbana, i rapporti con l’Università di Siena, i programmi specifici di educazione alla salute ed infine una vasta attività artistica.

Il nuovo CCEP di Pavia, legato a solide radici meridionali, tenta di configurarsi come punta avanzata in una realtà diversa e autonoma rispetto a quelle tipiche dell’Unione.

Il CCEP di Campobasso elabora un modello regionale globale di educazione degli adulti.

I due centri di Puglia, Bitonto e Nardò, si caratterizzano per un’ampia attività pubblicistica e di alfabetizzazione cinematografica, soprattutto nelle scuole, con una vasta presentazione di schede filmiche tutte tese alla lotta contro la devianza minorile e per un impressivo intervento nel settore informatico.

La Sardegna, area di primigenia acculturazione dell’ UNLA, esprime una sinergia difficilmente superabile, con il territorio nelle sue diramazioni di Macomer, Oristano, Bosa, Norbello e Santu Lussurgiu. Anche qui è attivo un progetto Internet Point.

La Sicilia si connota per due insediamenti, Ispica e Partinico che rappresentano due realtà straordinariamente tipiche, diverse e collaterali, la realtà della Sicilia orientale e quella della Sicilia occidentale. Il periodico “L’immaginario” edito ad Ispica è un vivace specchio dei tempi. Molto significativi sono i rapporti di ricerca di Partinico tra cui “L’analfabetismo, il buco nero del terzo millennio”. Ed infine la Toscana, con i Centri di Castelnuovo di Garfagnana, Pescia e Radicofani, organizza percorsi scolastici ed extra scolastici di insegnamento per tutta la vita e di alta formazione, tipicamente estesi nell’arco della giornata e cioè anche al mattino.

Terni infine opera prioritariamente con il progetto Net.ForJob.Techonoly raggiungendo punte di eccellenza, unanimemente riconosciute.

3 – I “ new comers” - Mette conto in questo quadro segnalare le aree nelle quali i corsi per immigrati hanno avuto specifico sbocco.

Lagopesole anzitutto, dedicatosi ai rapporti con immigrati provenienti dalla Russia, dalla Ucraina e dalla Bulgaria nonché successivamente dalla Romania. Uno specifico protocollo d'intesa è stato siglato dalla Direzione UNLA di Ferrandina con l'Associazione volontaria Tolbà che dal 1992 cura in particolare i provenienti dall'Albania e dalla Bosnia. Bovalino dal 1999 svolge amplissima attività di alfabetizzazione, socializzazione e di integrazione per extracomunitari. Dal 2001 i medesimi vengono realizzati d'intesa con l'Assessorato della Cultura della Regione Calabria. I relativi decreti di collaborazione si ripetono ogni anno a partire dal 2001. I corsi hanno raggiunto il numero di 40 ore ciascuno. Nardò si è specializzato nel settore delle collaboratrici domestiche mentre Rionero in Vulture allarga il tema all'uso del computer e Savoia di Lucania alle immigrate donne. Castelnuovo di Garfagnana ha organizzato 18 corsi per immigrati oltre che nella sede principale a Bagni di Lucca, Fornace di Barga, Ghivizzano e Piazzalserchio. E infine Oristano, ben nota per la sua attività informatica, collabora con la Amministrazione provinciale per la realizzazione del piano territoriale di intervento per immigrati.

Un profilo originale ed impressivo nel settore è stato offerto da un programma integrato UNLA – Istituti Superiori Cattaneo e Piaget -. Il Cattaneo gestisce il noto centro “Città dei ragazzi” che accoglie allievi provenienti dai paesi in via di sviluppo.

Con la collaborazione del responsabile della “Città” Prof. Eraldo Affinati e del Preside del Piaget Ermenegildo Francavilla è stato svolto un programma di integrazione culturale-linguistica, attraverso il teatro e la musica.

L'evento conclusivo di un anno di attività è stato uno spettacolo con la partecipazione di allievi e genitori dei due Istituti. Partecipavano rappresentanti originari dall'Afghanistan, dalla Cina, dall'India, dal Camerun, dal Kenia, dal Messico e dall'Argentina.

Hanno affiancato l'attività esponenti della Provincia, Ass. Daniela Monteforte, e della Regione Dr.ssa Ortolani.

4 – Percorsi collaterali - Altri avvenimenti convergenti di notevole spicco hanno accompagnato l'evento principale del 60°, se ne dà qui un'indicazione sommaria.

A metà marzo, in coincidenza con la celebrazione del Cinquantenario

dell'Europa, un Convegno di elevato spessore intitolato "L'Europa ha 50 anni" si è svolto nella nostra Sede Centrale con la partecipazioni di numerosi esperti. Il Capo dello Stato ha onorato l'incontro di un proprio messaggio nel quale ha fornito una precisa indicazione, tra l'altro ripresa negli ulteriori due messaggi che lo stesso Primo Cittadino d'Italia ha voluto inviarci per il 60° dell'Unione. E cioè la divaricazione sociale, evidente da tempo in Italia, ma adesso gravemente allargatasi, tra le condizioni di agiatezza e quelle di povertà, ovviamente ambedue relative, della popolazione italiana. Seguendo l'autorevole indicazione del Colle, abbiamo elaborato con i nostri esperti un progetto sul rapporto tra povertà e istruzione in Italia e lo abbiamo presentato al Governo. (Se ne darà appresso ulteriore cenno)

Altro significativo punto di incontro è stato costituito dalla Tavola Rotonda sul tema "Emergenza educativa e distribuzione del reddito in Italia" organizzato con l'UNLA dal Consiglio Centrale della Società di San Vincenzo de' Paoli sponsorizzata dal Sen. Giulio Andreotti. Il tracciato di studi si è esteso al CCEP dell'Umbria, all'Università Federico II di Napoli ed al CCEP di Ispica. Nel Giugno si è svolta, a chiusura dell'anno accademico dell'Università, una tavola rotonda con la regia di Lina Lo Giudice Sergi per il 20° anniversario della morte di Borges; in essa sono stati evidenziati i contatti tra "l'internazionale della letteratura", espressi dal grande Argentino, la nostra Unione e la sua Università.

5 – Il nuovo liquido sociale – Per un raccordo globale delle attività a favore degli immigrati e delle fasce sociali più deboli, è stato definito, a cura della Prof.ssa Flora Palamidesi, un programma di "Solidarietà urbana" (cinque settori di competenza: sanità, amministrazione pubblica, fisco, scuola, relazioni interculturali) in attuazione presso alcuni municipi di Roma.

Linee fondanti di questo progetto modello sono la costituzione di un esempio civico di solidarietà urbana, offrendo in una medesima sede servizi di base nei settori della sanità, dell'assistenza legale, amministrativa, scolastica e fiscale, nonché una prima assistenza ed informazione relativa ai molteplici problemi interculturali che si presentano in una società divenuta multi-etnica e, appunto, multiculturale.

L'efficacia dell'offerta sta proprio nella sua natura diversificata e nella rapidità di risposta e reazione, nei settori indicati, ai diversi quesiti e bisogni dei cittadini, a qualsiasi ceto ed ambito essi appartengano. Ed ancora, nell'offerta di un *vademecum*, relativo a ciascun settore, strutturato in modo semplice ed efficace, con particolare attenzione per l'ambito sanitario e per quello legale in modo che possano funzionare da guida alla soluzione ulteriore dei problemi individuali.

Perché il multiprogetto “pilota” si attui, adottato dai CCEP, con prospettive reali di riuscita è necessario che venga individuato dai Comuni (e/o Municipi) interessati uno spazio idoneo, in aree urbane adeguate della città, tenendo conto soprattutto della storia e dalla sensibilità sociale dei suoi abitanti. Una maggiore probabilità di riuscita dipende, infatti, almeno in una fase iniziale del progetto, dalla scelta di un contesto “rionale” ove gli abitanti offrano un buon tessuto civico e sociale e siano in grado di collaborare ed apprezzare questo tipo di programma di solidarietà urbana.

Linee essenziali dei servizi offerti:

- consulenza medica: consulenza preventiva, informazione di base di medicina generale e consulenza sui centri di assistenza preventiva e curativa ;
- consulenza legale: tutela dei diritti dei cittadini contro gli abusi e le disfunzioni burocratiche; tutela dei diritti degli extracomunitari; tutela dell'occupazione giovanile;
- consulenza amministrativa: guida e supporto nella formulazione e gestione delle pratiche d'ufficio;
- consulenza scolastica: guida all'orientamento nella scelta del percorso degli studi, pratiche d'iscrizione e di esame; consulenza sulle diverse problematiche scolastiche;
- consulenza interculturale: sportello per la guida al superamento dei problemi essenziali connessi con la diversità socio-culturale e conseguenti difficoltà di inserimento.

Altre attività parallele completano il mosaico del nostro impegno sociale e si collocano nella stessa direzione.

Sono i corsi di alfabetizzazione linguistica (italiano per stranieri, con il supporto dell'Università per Stranieri di Siena), affiancati da corsi per l'uso del computer

a scopo lavorativo. All'offerta ha subito reagito la comunità congolese rappresentata presso il Vaticano dalla Associazione Italia-Africa che ha stabilito un accordo con la nostra Università per la partecipazione di un gruppo nutrito di immigrati lavoratori al duplice filone di istruzione/formazione.

Sempre nello spirito della solidarietà urbana e dell'istruzione/formazione professionale, nel CCEP "R. Carnevale" di Roma sono stati organizzati da una psicologa italo-slava dell'UNLA-UCSA corsi di accoglienza per immigrati provenienti dai paesi dell'Europa dell'Est e Nord-Est. La sede messa a disposizione permette loro di esporre e discutere i propri problemi di inserimento, sotto la guida della responsabile che, lavorando sui temi propri dell'intercultura ed interrelazionali (coadiuvati da corsi regolari di lingua italiana), mira a migliorare la qualità della vita dei partecipanti ed a sviluppare in loro il senso di appartenenza alla città di nuova accoglienza.

Nel CCEP romano "Raabe" dell'UNLA-UCSA, in Trastevere, la solidarietà è rivolta alla scuola ed alle sue componenti (soprattutto ad un gruppo numeroso di bambini di molteplici gruppi etnici) per insegnare a conoscere e vivere la nostra cultura, intrattenendo. Questo ha significato la costruzione di corsi, in cui si esercitano ed educano il corpo e la mente.

Inoltre, corsi di alfabetizzazione linguistica e dei mezzi di comunicazione più avanzati (Patente Europea del computer), sono stati intrapresi per la comunità congolese a cura dell'UCSA, come sopra detto, regolarmente inserita nel contesto urbano e lavorativo della capitale. Corsi di lingua italiana e di altre lingue europee per gli stranieri vengono annualmente, come si è accennato, impartiti dall'UCSA con il supporto e la collaborazione dell'Università di Siena. Per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente è in corso la costruzione di una rete informativa ed operativa fra i diversi centri UNLA interessati alla tematica che avrà la sua prima fase riassuntiva e propositiva nel Convegno Nazionale su "Ambiente, Sviluppo ed Occupazione giovanile" che sarà ospitato dal Comune di Radicofani (SI) nell'aprile 2008.

E riflessi significativi del lavoro dell'UNLA e dell'UCSA si sono avuti nei mezzi di comunicazione di massa.

Quotidiani e riviste, locali e nazionali, hanno registrato gli eventi più importanti della nostra Unione. Qui basta segnalare tre passaggi televisivi ai quali è stato invitato il Presidente dell'UNLA per l'eco che essi hanno prodotto nel mondo dei media.

Per congiunta iniziativa dell'UNLA e della Fondazione Universitas Italica del nostro Consigliere Nazionale Mario Giancotti, nell'ottobre è stata celebrata nella nostra Sede Centrale e nel Comune di Castel Madama in provincia di Roma, sede di un nuovo CCEP, "La Giornata Mondiale dell'Alimentazione" che ha evidenziato lo stretto rapporto tra le condizioni di vita disagiate e la disponibilità ad apprendere dei ceti sfavoriti.

Il nuovo anno accademico dell'Università è stato inaugurato, come di consueto, in Campidoglio, con il conferimento del Premio UNLA *per la diffusione della cultura nel mondo* al Nobel Dario Fo, che ha tenuto, insieme alla senatrice Franca Rame, una dotta e applauditissima relazione. L'intervento introduttivo è stato tenuto dal Prof. Gaetano Fontana sul futuro di Roma e dell'Italia. All'evento hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni comunale e provinciale di Roma. La manifestazione si è conclusa con l'assegnazione dei premi ai vincitori della II edizione del Concorso letterario UNLA – UCSA curato dalla Vice Presidente Sergi.

La conclusione del 2007 può considerarsi espressa emblematicamente nell'impegno dell'Unione e della sua Università per "La settimana dei diritti umani", che si è svolta dal 10 al 14 dicembre: nella ritualità di questo evento tipico dell'Onu, abbiamo inteso esprimere "I diritti negati". Punti nodali del dibattito : lo stato dell'immigrazione come diritto da conquistare, i diritti violati dell'infanzia, lo sport come strumento di pace, la salute dell'umanità e dell'ambiente, il tutto coronato dal diritto all'istruzione, che è iscritto nelle tavole di fondazione dell'UNLA.

6 – Prospettive di medio e lungo periodo

L'Unione ha ritenuto, come *output* del Convegno per il 60°, di dar corso agli impulsi principali da esso emersi. Si premette che per il 2007 l'Amministrazione Fioroni ha significativamente stabilito un aumento, quantitativamente limitato ma rilevante come riconoscimento dell'opera dell'UNLA in un periodo di stretta finanziaria. Tale incremento è stato integralmente assegnato ai Centri periferici. Ma il colpo d'ala non si può limitare al breve raggio di un anno lavorativo. Se si vuole, come si deve volere, imprimere attraverso l'UNLA una svolta di

fondo nell'elevazione culturale del nostro Paese, occorrono adeguate risorse finanziarie. Queste possono essere sinteticamente espresse in un quadro di spese correnti e di investimento che l'Unione, realizzando le piste tracciate dal 60°, ha elaborato e presentato al Governo. Si riportano qui di seguito le due principali proposte costituite dal quadro A che esemplifica le spese correnti e dal quadro B che indica alcune prospettive di spese per investimento.

A – PREVISIONE INCREMENTALE DELLE SPESE CORRENTI

CCEP ORGANI PERIFERICI DELL'UNLA	180.000,00 €
UNIVERSITA' DI CASTEL SANT'ANGELO (UCSA)	25.500,00 €
SEDE CENTRALE: PERSONALE	110.000,00 €
SEDE CENTRALE: SPESE CORRENTI	30.000,00 €
TOTALE EURO	345.500,00 €

B – QUADRO PROSPETTICO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

CCEP COLLABORATORI –ESPERTI PER 47 CCEP	564.000,00 €
UNIVERSITA' DI CASTEL SANT'ANGELO (UCSA)	65.000,00 €
PROGETTO PILOTA EDUCAZIONE CONTINUA	190.000,00 €
PROGRAMMA EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	37.000,00 €
PROGRAMMA VIAGGIO NELL'INTEGRAZIONE	74.000,00 €
CENTRO MULTIMEDIALE PER LE LINGUE STRANIERE	29.500,00 €
INIQUITA' EDUCATIVE E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO	300.000,00 €
TOTALE EURO	1.259.500,00 €

TOTALE EURO QUADRO A + QUADRO B	1.605.000,00 €
----------------------------------------	-----------------------

Una particolare cura è stata infine rivolta dall'Unione all'impegno politico sviluppato dal Ministro Fioroni attorno al disegno di legge sull'EDA. Il tramite è stato quello del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giampaolo D'Andrea, già autorevole componente del nostro Comitato Direttivo.

Alla normativa approvata dal Consiglio dei Ministri nel dicembre 2007, l'UNLA ha suggerito l'aggiunta di un'angolazione particolare e cioè quella di un'azione rivolta non soltanto alle strutture ministeriali che operano nel nostro Paese, ma anche al più vasto mondo degli Enti non governativi di EDA. La crisi di governo esplosa nel gennaio 2008 ha tuttavia bloccato l'*iter* del provvedimento (purtroppo anche norme non meno importanti dal titolo "Disposizioni urgenti in materia di pubblica istruzione" subiscono la stessa sorte). Occorrerà ricominciare con una fatica di Sisifo, già sperimentata.

L'Unione come Ente intermedio e cioè istituzione governativa a struttura privatistica, può costituire un veicolo significativo nel delineare l'attività non solo ministeriale ma sociale in senso ampio. Ed inoltre, va da sé, dovrà trovarsi un supporto finanziario ampio ed organico per il tutto.

Infine, come si è già accennato, l'impegno dell'Unione si è svolto attorno alla pista autorevolmente suggerita dal Capo dello Stato e cioè l'attenzione alle nuove povertà. Il progetto dal titolo "Iniquità educative e distribuzione del reddito in Italia" prevede una complessa attività di ricerca con la mappatura socio-economica degli squilibri educativi e sociali. Otto seminari da sviluppare nei 44 CCEP UNLA, un seminario di formazione per i componenti dei *focus group* ed infine la progettazione di tre specifici laboratori formativi. Il costo complessivo della ricerca è documentato in 300 mila euro e se ne è data indicazione alla Presidenza del Consiglio, considerato che l'intervento tocca le competenze di vari ministeri ed esattamente, oltre che della P.I., dell'Università e della Ricerca Scientifica, del Lavoro e della Solidarietà Sociale.

7) In finale

Presentando il lavoro svolto, l'Unione è consapevole di avere ottemperato agli imperativi commessile dalla legge, ma è anche convinta che i medesimi allarghino il suo compito tradizionale rifluendo su tutto il corpo sociale: ed è questo oggi il *must* che ci impegna in profondità

Il senso globale della nostra proposta può sembrare ambizioso. Non lo è. I

finanziamenti previsti sono commisurati esattamente ai programmi istituzionali dell'Unione. Tra l'altro, corrispondono alla rivalutazione, secondo i parametri della Banca d'Italia, del contributo originario per l'UNLA (centocinquanta milioni di lire del 1947). Ed infine, si tenta di realizzare il bisogno di idee larghe che la società contemporanea in vario modo esprime.

Un accademico di Berkeley, California (Bob Herbert, NYT 18-02-08), ha espresso questa esigenza con poche parole che conviene richiamare: "Ci sono nella storia alcuni momenti che richiedono nella leadership dei Paesi non solo talento, ma anche coraggio nel pensare in grande e abilità nel convincere gli altri che i sogni possono essere realizzati".

Un' indicazione utile anche per noi, che al di qua dell'Atlantico, cerchiamo di consolidare e allargare il percorso, stretto e fondativo, dell'Unione. Realizzando infine l'intesa con l'Associazione Europea per l'Educazione degli Adulti (European Association for Education of Adults) della quale l'UNLA è esponente non secondario.

Il Presidente
Prof. Saverio Avveduto

P.S.

Il presente rapporto è frutto di un impegno congiunto tra l'Ufficio di Presidenza dell'UNLA e le strutture periferiche. La responsabilità complessiva di esso è comunque mia. Ringrazio tutti i collaboratori del loro apporto. Ho avuto la sensazione, nel lavoro, di procedere pari passo con *l'invisible college* dell'Unione.

Marzo 2008

S.A.

Appendice

Pubblicazioni basiche dell' UNLA:

- *Volar sanz'ali* (IPS 2004)
- *La Croce del Sud* (IPS 2005)
- *La Zoppia educativa a Roma* (IPS 2005)
- *La Connessione Educativa* (IPS 2006)

LE STRUTTURE DELL'U.N.L.A. E DELL'U.C.S.A.

Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo (U.N.L.A.) Ente Morale

Sede Centrale: Corso Vittorio Emanuele II, 217 00186 Roma

Tel. 06/68804301-06/6838984-tel-fax: 06/68804302

Siti internet: www.unla.it; www.unicastangelo.it

E-mail: sedecentrale@unla.it

Ufficio di Presidenza

Prof. Saverio AVVEDUTO Presidente, Vice Presidenti: On.le Vitaliano GEMELLI, Prof.ssa Carmela LO GIUDICE SERGI

Comitato Direttivo

Prof Domenico AGOSTINI, Prof.ssa Aureliana ALBERICI, Dirigente Prof.ssa Maria Francesca AMICI, Amb. Sergio ANGELETTI, Prof. Salvatore BONIELLO, Prof. Isp. Francesco BRANCA, Dirigente Prof. Leone CARINO, Sen. Maurizio EUFEMI, Avv. Maria Vittoria FERRONI, Prof. Mario GIANCOTTI, Prof. Pietro GUGLIELMO, Prof. Antonio LA CAVA, Prof. Antonino LAURETTA, Rettore Prof. Gianni PUGLISI, Prof. Isp. Sebastiano PULVIRENTI, Prof. Marco ROSSI DORIA, Dott. Giovanni TRAINITO, Rag. Attilio ROMANO

Revisori dei Conti

Avv. Anna CORBI (Presidente), Dott. Anna PEDOTO, Vice Direttore Generale Dott. Giuseppe VELARDO, Prof. Antonio LATTANZI (supplente), Dott. Carmine SANTARELLI (supplente)

Segreteria Tecnica

Presidente: Prof. Saverio AVVEDUTO, Vice Presidenti: Dott.ssa Carmela LO GIUDICE SERGI, On.le Vitaliano GEMELLI, Prof.ssa Maria Francesca AMICI, Amb. Sergio ANGELETTI, Prof. Salvatore BONIELLO, Prof. Leone CARINO, Prof. Mario GIANCOTTI, Prof. Pietro GUGLIELMO, Rag. Attilio ROMANO, Dott. Giovanni TRAINITO

Consulenti

Prof. Nicola LONGO, Dott. Antonio Federico SCOLA, Prof. Giuseppe CATARINELLA

Ufficio Stampa

Prof. Luciano BONTEMPI

Ufficio amministrativo

Sig.ra Carmelina TORTORA, Sig.ra Simona BELLIA

Ufficio affari culturali e segreteria

Sig.ra Marisa CIAVOLA, Sig.ra Valentina MUSELLA

Ufficio affari generali e archivio

Sig.ra Marta TARSITANO

Università di Castel Sant'Angelo per l'Educazione Permanente (UCSA)

Presidente

Prof. Saverio AVVEDUTO

Vice Presidente Prof.ssa Carmela LO GIUDICE SERGI

Consiglio Accademico

Prof. Edoardo BONCINELLI, Prof. Nino BORSELLINO, Prof. Renato BRUNETTA, Prof. Gian Vittorio CAPRARA, Prof. Vincenzo CAPPELLETTI, Prof. Tullio De MAURO, Prof. Paolo DE NARDIS, Prof. Nicola LONGO, Prof. Muzio MAZZOCCHI ALEMANNI, Prof. Eugenio PICOZZA, Prof. Giancarlo RINALDI, Prof. Daniele SETTE, Prof. Giuseppe TALAMO

Coordinatore Scientifico

Prof. Nicola LONGO

Direzione dei corsi

Prof. Claudia HASSAN

Direzione Centro Multimediale
Corsi di Lingue e Letterature Europee
Prof. Flora PALAMIDESI

Responsabile allievi
Sig.ra Elder CARUSO

Ufficio Stampa
Prof. Luciano BONTEMPI

Ufficio amministrativo
Sig.ra Carmelina TORTORA e Sig.ra Simona BELLIA

Ufficio affari culturali e segreteria
Sig.ra Marisa CIAVOLA, Sig.ra Valentina MUSELLA

Ufficio affari generali e archivio
Sig.ra Marta TARSITANO

Sede: Corso Vittorio Emanuele II, 217 - 00186 ROMA
Tel. 06.68804301; 06.6838984; **Tel - Fax** 06.68804302

Sedi coordinate: CCEP - Centro Multimediale UNLA, Via Fonteiana, 66 -
00152 Roma

CCEP-UNLA, Via Antonio Serra, 95 - 00191 Roma

CCEP-UNLA- RAABE, Via Agostino Bertani, 22 - 00153 Roma

Siti internet: www.unla.it; www.unicastangelo.it;

E-mail: sedecentrale@unla.it; cultura@unla.it;

Delegazioni regionali e Centri di Cultura per l'Educazione Permanente dell'UNLA

Abruzzo

Delegazione Regionale dell'Abruzzo

Via G. Di Vincenzo, 45 - 67100 L'Aquila
Tel. e Fax 0862-316056, cell.328-7192008
Delegato Regionale Prof. Antonio Lattanzi
E-mail antoniolattanzi@inwind.it

C.C.E.P. L'Aquila

Via Monte Maino 79b - 67017 Pizzoli (AQ)
cell. 347-5915959 Fax. 0862-26285
Dirigente Prof. Maurizio Fischione
E-mail antoniolattanzi@inwind.it

C.C.E.P. Ocre (AQ)

Largo del Barone snc - 67040 Ocre
cell. 333-3497102 Fax 0862-26285
Dirigente Dott. Carmine Santarelli
E-mail carmine.santarelli@agenziadogane.it

C.C.E.P. Ofena (AQ)

Via Mazzini 9 - 67025 Ofena
Tel.0862-956350 Fax 0862-26285
Dirigente Dott. Cesare Moscardelli
E-mail antoniolattanzi@inwind.it
cell. Delegato Regionale Antonio Lattanzi: 328-7192008

C.C.E.P. Scurcola Marsicana e Cappelle (AQ)

Via Erbosa, 9 – 67068 Scurcola Marsicana
Tel. 349-3181580
Dirigente Prof.ssa Monica Tortora
E-mail antoniolattanzi@inwind.it

Basilicata

Delegazione Regionale della Basilicata

C.C.E.P. Ferrandina (MT)

Via Caduti di Kindu 1 - 75013 Ferrandina

Tel. 0835-556107 (scuola), cell. 333-3130303

Delegato Regionale e Dirigente Prof. Antonio La Cava

E-mail mtee00900v@istruzione.it

C.C.E.P. Brienza (PZ)

c/o la Biblioteca Comunale di Brienza – 85050 Brienza

Tel. 0975-381645, cell. 340-5283097

Dirigente Prof.ssa Angela Collazzo

(attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. Lagopesole (PZ)

Via Leopardi - 85020 Lagopesole

cell. 328-8040345 Tel e Fax 0971-86044

Dirigente Prof. Leonardo Pace

E-mail unlacplagopesole@infinito.it

C.C.E.P. Lavello (PZ)

Via Marche 1 - 85024 Lavello

cell. 338-9936628

Dirigente Prof. Giuseppe Catarinella

E-mail giuseppe.catarinella@libero.it

C.C.E.P. Melfi (PZ)

Via Mantova 1 - 85025 Melfi

Tel. e Fax 0972-24187, cell. 339-1948783

Dirigente Prof. Antonio Scola

E-mail scolaant@libero.it

C.C.E.P. Potenza

Via del Gallitello, 100 - Biblioteca Nazionale – 85100 Potenza

cell. 338-4223580

Dirigente On.le Nicola Savino

E-mail sav.nic@hotmail.it

C.C.E.P. Rionero in Vulture (PZ)

Via Alessandrini, 8 - 85028 Rionero in Vulture

Tel. 0972-723269

Dirigente Prof. Luca D'Errico

E-mail luca.derrico@poste.it

C.C.E.P. Savoia di Lucania (PZ)

Corso Garibaldi - 85050 Savoia di Lucania

cell.333-2388988

Dirigente Dott.ssa Mariantonietta Oliva

E-mail marinellaoliva@tiscali.it

Calabria

Delegazione Regionale della Calabria

C.C.E.P. Bovalino (RC)

Direzione e Segreteria

P.zza Mercato – traversa Crotone - 89034 Bovalino

Fax 0964-670480, cell.327-4422514, 389-9641085

Delegato Regionale e Dirigente Dott. Domenico Agostini

www.unlabovalino.it www.ilpaese.info

E-mail info@unlabovalino.it ilpaese@ilpaese.info

C.C.E.P. Caraffa di Catanzaro (CZ)

Via Piave 2 - 88050 Caraffa di Catanzaro

cell. 349-6455144, tel 0961-953069

Dirigente Rag. Giulio Peta

E-mail giuliopeta@tiscali.it

C.C.E.P Conflenti (CZ)

Via Vittorio Butera 5 - 88040 Conflenti

Tel. 0968-64337, cell. 328-9306548

Dirigente Prof. Corrado Porchia

www.unlaconflenti.it E-mail corradoporchia@libero.it

C.C.E.P Gallico Superiore (RC)

Via Anita Garibaldi, 210

89055 Gallico Superiore

Tel. 0965-371818, cell.328-9617255

Dirigente Prof. Antonio Sammarco

E-mail ninosammarco@virgilio.it

C.C.E.P Gioiosa Jonica (RC)

Via Ivrea, 40 - 89042 Gioiosa Jonica

Tel e Fax 0964-51861, cell.328-7416584

Dirigente Dott.ssa Annarita Marcelli

E-mail annarita.marcelli@libero.it

C.C.E.P Paola (CS)

Via Nazionale 143 - 87027 Paola

Tel.e Fax 0982-582704, cell. 338-2323428

Dirigente Rag. Attilio Romano

CCEP Unla: Edificio scolastico “Gaudimare”

zona Sotterra di Paola

E-mail alessandraromano@infinito.it

C.C.E.P Piscopio (VV)

c/o Casa della Cultura di Piscopio

Via S. Francesco – 89900 Piscopio

Tel. E Fax 0963-596424, cell.338-1552624

Dirigente Dr.ssa Carmela Valia

E-mail piscopiotradizioni@libero.it

C.C.E.P Rossano (CS)

Via Martucci 20 bis - 87067 Rossano

Tel. 0983-521391 - 0983-521653 - Fax 0983-525186

cell. 334-1281806

Dirigente Prof.ssa Carolina Ricca

E-mail unlarossano@tiscali.it

C.C.E.P S. Pietro a Maida (CZ)

Via Pietro Nenni, 144– 88025 S. Pietro a Maida

Tel e Fax 0968-79102 cell. 335-5406199

Dirigente Dott. Giambattista Vono

E mail luciodegiorgio@inwind.it

Campania

Delegazione Regionale della Campania

C.C.E.P Guardia dei Lombardi (AV)

Via Nunzio Di Leo 43 – 83040 Guardia dei Lombardi

Tel. e Fax 0827-41021; 0827-41005

Biblioteca Comunale Associata UNLA Tel. e Fax 0827- 41297

Delegato Regionale e Dirigente Prof. Salvatore Boniello

E mail bibliotecaguardia@libero.it

C.C.E.P Andretta (AV)

Via Piave, 57 - 83040 Andretta

Tel. 0827-32115, cell. 320- 4553205

Tel. e Fax 0827-32049/8 (scuola)

Dirigente Prof. Pietro Guglielmo

E-mail michele_guglielmo@virgilio.it

C.C.E.P. Castelnuovo di Conza (SA)

Via Scorzo, 95 – 84020 Castelnuovo di Conza

“Lu Chianieddh”

cell. 349-6357804

Dirigente Dott.ssa Annunziata Terralavoro

E-mail tinaterralavoro@hotmail.com

C.C.E.P. Contursi Terme (SA)

Via Municipio

84024 Contursi Terme

cell. 333-2985384

Dirigente reggente Dott. Gerardo D'Elia

E-mail centroculturaunla@yahoo.it

C.C.E.P. Lacedonia (AV)

Via Costantinopoli, 7 – 83046 Lacedonia (AV)

cell. 338-6831696

Dirigente Dott. Michele Miscia

E-mail michelemiscia@libero.it

Centro di studi storici interregionale

Direttore Responsabile: Prof. Carmine Ziccardi

c/o C.C.E.P. Lacedonia

Lazio

Delegazione Regionale del Lazio

C.C.E.P Via Fonteiana Roma

Via Fonteiana, 66 – 00152 Roma

Tel. 06-5810561-06-6838984 cell.348-7211228

Delegato Regionale e Dirigente Prof.ssa Flora Palamidesi

E-mail palamidesi.flora@libero.it

C.C.E.P. Roma “Raffaele Carnevale”

Via Antonio Serra, 95 - 00191 Roma

cell.347-5475827

Dirigente Dott.ssa Ewa Nirmana Stonarska

E-mail ewa.nirmana@libero.it

C.C.E.P. Raabe Roma

Via A. Bertani, 22 - 00153 Roma

Via Accademia dei Virtuosi 7 – 00147 Roma

Tel. 06-5403917 cell. 328-7694555

Dirigente Dott. Antonio Ventresca

Vice Dirigente Dott.ssa Stefania Di Nuzzo

www.raabe.it E-mail info@raabe.it promozioneraabe@gmail.it

C.C.E.P. di Castelmadama (RM)

Strada di Colle Passero, 2 - 00024 Castel Madama (RM)

Dirigente Reggente Prof. Benito Belotto

Lombardia

C.C.E.P. Pavia

Via Vercelli 6 – 27100 Pavia

cell.338-8746300

Dirigente Reggente: Prof. Carmine Ziccardi

ziccardicarmine@libero.it

Molise

C.C.E.P Campobasso

Via Mazzini, 6 – 86100 Campobasso

Tel. 0874-60001 Fax 0874-438326

Dirigente Prof. Giuseppe D’Agostino

E-mail a_giannandrea@yahoo.it

Puglia

Delegazione Regionale della Puglia

C.C.E.P. Bitonto (BA)

Via Saponieri, 52 - 70032 Bitonto

Ind. Postale: Via M. D'Azeglio,52

Tel.e Fax 080-3751968

Delegato Regionale e Dirigente Prof. Marco Vacca

E-mail pietro.natilla@libero.it

C.C.E.P. Nardò (LE)

Via Zuccalà, 19 - 73048 Nardò

Tel. e Fax 0833-872243 cell. 347-0851190

Dirigente Prof. Antonio Natale

E-mail antonio.n@tin.it

Sardegna

Delegazione Regionale della Sardegna

Centro Servizi Culturali (C.S.C.) - Macomer (NU)

Largo Ciusa, 22 - 08015 Macomer

Tel. 0785-71164 Fax. 0785-749184 cell.338-2009168

Delegato Regionale e Direttore On. Raffele Manca

E-mail csc.macomer@tiscali.it

C.S.C. Oristano

Via Carpaccio, 9 - 09170 Oristano

Tel. 0783-212508 Fax. 0783-217326

Direttore Dr.Marcello Marras

E-mail direttore@centroserviziculturali.it

mediateca@centroserviziculturali.it

C.C.E.P. Bosa (NU)

Piazza Carmine,17/B - 08013 Bosa
cell. 349-6158974

Vice-Presidente Prof. Rafael Columbu

E-mail rafaelcolumbu@tiscali.it;

ccp.madeddu@tiscali.it

Presidente Franco Madeddu

(attività momentaneamente sospesa)

C.C.E.P. Norbello (OR)

Piazza del Popolo, 5 - 09070 Norbello

Tel e Fax 0785-51106

Direttore Dott. Salvatore Viola

E-mail cssonlus@tiscalinet.it

C.C.E.P Santulussurgiu (OR)

Via Deodato Meloni, 1- 09075 Santulussurgiu

Tel. e Fax 0783-550617 Centro e Museo

Tel. 0783-550427, cell. 340-7706673

Dirigente Prof. Maria Arca

E-mail maria_arca@libero.it

Sicilia

Delegazione Regionale della Sicilia

C.C.E.P Ispica (RG)

Piazza Statella, 6 - 97014 Ispica

Tel. e Fax 0932-952255 cell. 339-2188251

Delegato Regionale e Dirigente Prof. Antonino Lauretta

Sito internet www.ccπισpica.org

E-mail info@ccπισpica.org; isccp@libero.it

laurettaantonino@libero.it

C.C.E.P Partinico (PA)

Strada Provinciale 85 - 90042 Borgetto (PA)

cell. 328-2480974

Dirigente Dott.ssa Cristina Casarino

E-mail cristinacasarino@libero.it

Toscana

C.C.E.P Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Via Roma, 22 – 55032 Castelnuovo di Garfagnana

c/o Istituto Comprensivo

Tel. 0583-62342/62153 cell.347-5701338

Dirigente Prof. Luciano Benedetti

E-mail scuolamedia.castelnuovo@tin.it

C.C.E.P Pescia (PT)

Via Tiro a Segno, 3 - 51012 Pescia

Tel e Fax 0572- 444600 cell. 347-7414816,

Dirigente Prof.ssa Marta Maria Martinelli

Sito internet www.unlapescia.it

E-mail unlapescia@unlapescia.it

C.C.E.P Radicofani (SI)

Via Renato Magi, 59 – 53040 Radicofani

Tel 0578-55905, Fax 0578-55930 cell. 335-5389006

Dirigente Dott. Giovanni Costa

E-mail costgiovanni@tiscali.it

Umbria

C.C.E.P Terni

Viale Benedetto Brin, 32 – 05100 Terni

presso I.P.S.I.A. “S. Pertini”

Tel. 0744-403282 Fax 0744-403758 cell. 338-4004998

Dirigente Ing. Giocondo Talamonti

E-mail ipsiatr@tin.it

U.N.L.A.

Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

U.C.S.A.

Università di Castel Sant'Angelo

**RAPPORTO DI ATTIVITÀ
ANNO 2007**



I.P.S. EDITRICE - ROMA

UNLA

Ente Morale - D.P.R. n. 181 del 11/02/1952

Corso Vittorio Emanuele II, 217 - 00186 Roma - Tel. 06.68.80.43.01 - Fax 06.68.80.43.02

E-mail: sedecentrale@unla.it - Siti internet: www.unla.it - www.unicastangelo.it